



CODICI

03/00033437

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.800.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno-via No-** INV. **280**  
**rozza della Rocca n.4**OGGETTO: **Stemma**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ignota**DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **Seconda metà del IV sec. a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apula, inquadrabile nel c.d. "Ornate  
Style".**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color rosso-arancio, vernice nera,  
decorazione a figure rosse con colore aggiunto bianco e  
giallastro; lavorazione al tornio.**MISURE: **H. cm. 40; Ø orlo cm. 23,5; Ø piede cm. 12**STATO DI CONSERVAZIONE: **Ricomposto da 10 frammenti con integrazioni.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Da definirsi (v. osservazioni)**

NOTIFICHE:



280

6445-3  
6445-2  
6445-1

NEG. AFS 6445

DESCRIZIONE: **Stemma dal labbro distinto con orlo pendulo, collo a profilo leggermente concavo, corpo ovoide, piede a risega, fondo rientrante. Anse orizzontali impastate nella parte superiore del corpo.  
DECORAZIONE FIGURATA: A) a sinistra, figura maschile nuda, seduta sul mentello, in atto di sostenere con la sinistra una lancia; quindi una figura maschile alata (ali con ritocchi in bianco-giallastro), atante, ricc. parte del mentello, recante nella destra un' ginghia il cui contenuto viene da essa versato in una coppa tenuta con la destra da un' altra figura seduta. Tra i due personaggi, due riempitivi. Separata da una colonna ionica, all' estremità destra, è un' altra figura maschile, atante, appoggiantesi ad un cavallo, entrambi**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. 6445

Si allegano n. 3... fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Mario Fortunati Zuccala*  
(dr. Mario Fortunati Zuccala)

DATA: 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Anna Maria Tamassia*  
(dr. Anna Maria Tamassia)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978



VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:


*M. G. Amici*

OSSERVAZIONI: Vi è un procedimento legale in corso per

definire la proprietà.

Il numero di inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033 h 3A	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO	INV. 280
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

% segue descrizione:

in movimento verso sinistra. La figura reca il petaso e stringe nella destra una lancia.

B) due figure maschili, poste l'una di fronte all'altra: quella a sinistra, nuda, seduta su uno sgabello ricoperto dal mantello, quella a destra, rivestita di una corta tunica, con il mantello avvolto al braccio destro. Tra le due figure è appesa una tenia.

DECORAZIONE ACCESSORIA: risparmiata la parte interna del collo, delle anse ed il fondo del piede. Sul labbro, a risparmio, motivo a onda verso destra in nero; sulla spalla, baccellature e motivo ad onda verso destra in nero, intervallati da linee longitudinali. Sotto la decorazione figurata, decorazione a meandro con croce di Sant'Andrea. Sotto le anse e sul lato B), decorazioni a palmette contrapposte racchiuse in contorni givali.

Questo esemplare, sia per la decorazione figurata (v. il modo di rendere la pettinatura e la muscolatura delle figure) sia per la decorazione accessoria è inquadrabile nella produzione apula della seconda metà del IV sec a.C. ed in particolare è riconducibile alla corrente del c.d. "Ornate Style".

Caratteristiche simili si riscontrano in: A.D. TRENDALL, Three Apulian Kraters in Berlin, Jahrbuch Der Berliner Museen, 1970, pp.153-190.

In generale per il c.d. "Ornate Style" cfr.: A.D. TRENDALL, South Italian Vase Painting, The British Museum, London 1966, pp.19-22.